

aperta, nell'acqua stessa, non si estinguerà. Prendete del fiele di tartaruga, del fiele di lepre marino o di lontra (col quale si fa la teriaca). Dopo aver mescolato queste droghe vi aggiungerete quattro volte tanto di vermi lucenti ai quali toglierete la testa e l'ali; metterete tutto in un vaso di piombo o di vetro, che sotterrerete nello sterco di cavallo, come si è detto prima. Raccoglierete l'olio così formato. Poi mescolando parti uguali dei fieli già nominati e dei vermi lucenti sotterrerete la mescolanza nello sterco durante undici giorni, rinnovando lo sterco ogni giorno. Poi prenderete l'olio già estratto, ne farete una pasta con le radici dell'erba chiamata *cyroga leonis* (1) e con dei vermi lucenti, aggiungerete al rimanente una mezza parte di questa pasta. Se lo preferite mescolerete tutte queste droghe in un vaso di vetro ed opererete come si è detto sopra. Gettate di questa composizione ove vorrete, ed essa formerà un fuoco continuo.

21. Ecco una composizione che, incendiata, farà comparire una casa risplendente come se fosse d'argento. Prendete lucertole o ramarri. Tagliate loro la coda e fatela seccare, perchè in queste code vi troverete la pietra dell'argento vivo. Vi immergerete uno straccio e, dopo averlo strizzato, lo collocherete in una lampada di ferro o di vetro, l'accenderete e subito la casa prenderà il colore dell'argento e tutto ciò che si troverà in questa casa sembrerà inargentato.

22. Per far comparire una casa verde. Prendete del cervello d'uccellino, arrotolatelo in un pezzo di stoffa con una miccia ed un bastone. Metterete questa pasta in una lampada verde con dell'olio di olive fresche. Accendete.

Per poter maneggiare il fuoco senza ferirsi. Sciogliete della calce nell'acqua di fave calda, aggiungetevi un po' di terra di Messina, poi un po' di malva e di pania. Avendo mescolato queste droghe insieme, quando vorrete servirvene ungete le vostre mani e lasciate seccare.

23. Perchè qualcuno sembri bruciare senza pericolo. Mescolate della malva con del bianco d'uova, spalmatene il vostro corpo e lasciate seccare. Fate cuocere dei torli d'uova, mescolate, schiacciandoli sopra un pezzo di tela di lino; gettatevi sopra zolfo in polvere e date fuoco.

24. Composizione che prenderà fuoco se qualcuno la tiene colle mani aperte e che si estinguerà subito che si chiudano. Si potrà ripetere cento mila volte se si vuole. Prendete un marrone d'India o ippocastagno, schiacciatelo assieme a dell'olio di canfora, spalmatene le vostre mani e il fenomeno si produrrà subito.

25. Per fare un liquido simile al vino che si infiammerà se vi si getta sopra l'acqua. Prendete della calce viva, mescolatevi un po' di gomma arabica, di zolfo brillante e d'olio in un vaso. Si formerà una specie di vino che si infiammerà se vi si getta dell'acqua sopra. Se porrete sopra una casa questa composizione e che vi piova su l'incendio consumerà la casa.

(1) Pianta sconosciuta; non si trova citata nè in Plinio, nè in Teofrasto. Forse bisogna leggere *Siringa*.